

Relazione di missione – Anno 2018

Indice:

- 00 – Strategia
- 02 – Grandi Mostre
- 03 – Cultura in movimento
- 06 – Cura dei Luoghi
- 08 – Energia e Luce
- 09 – Open Design School
- 12 – Capacity building e messa in rete
- 15 – Nuovi modi di fruire la cultura
- 18 – Promozione e Marketing

§0. Strategia

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha lavorato, durante il 2018, alla ricognizione dei vari processi amministrativi, culturali e comunicazionali nell'ottica di organizzarne la programmazione e coordinarne uno svolgimento lineare e corretto. La strategia disegnata ed elaborata nel 2018 si è quindi articolata secondo le seguenti direttrici principali:

Definire e far approvare dagli organi dei soci fondatori le modifiche statutarie resesi necessarie a seguito dei rilievi della Prefettura di Matera;

- 1) Portare a conclusione le procedure concorsuali relative all'irrobustimento dell'organico della Fondazione Matera-Basilicata 2019 in vista dell'anno di Matera ECoC 2019;
- 2) Dare seguito al progetto di intervento per la realizzazione della Cava del Sole;
- 3) Predisporre il Programma Culturale per il 2019 e le forme di accesso agli eventi di Matera 2019;
- 4) Puntellare e rafforzare il quadro regolamentare della Fondazione;

La totalità di questi elementi fa parte di **una strategia operativa ben precisa mirante ad implementare i presupposti sistemici atti a preparare e propiziare l'ingresso nella fase realizzativa di Matera 2019**. Il CdA ha inoltre curato anche uno degli aspetti più importanti per una ECoC, quello della *legacy*, puntando a garantire per tutti i processi *in fieri* un'eredità duratura nel tempo e fruibile per le nuove generazioni.

1) Con la conclusione della procedura relativa all'Avviso Pubblico indetto nel 2017, la Fondazione si è dotata della figura del Segretario Generale, la quale svolgerà prioritariamente compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; supporterà il Presidente nelle relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle iniziative della Fondazione ed alleanze stabili; parteciperà alle attività di valutazione e monitoraggio, ex ante, in itinere ed ex post, realizzate da organismi terzi sull'andamento dell'attività e di singole iniziative della Fondazione.

A conclusione delle procedure previste dall'Avviso pubblico di selezione, per titoli e prova orale, per assunzioni a tempo determinato (18 mesi) di 10 unità lavorative pubblicato nel 2017, sono 2.461 le

candidature pervenute per coprire i posti messi a concorso dalla Fondazione. Successivamente alla valutazione dei titoli ed alle prove orali sono state pubblicate in data 24 aprile le graduatorie finali relative alle 10 unità lavorative. I sette profili selezionati lavoreranno nelle aree Marketing, sponsorship e comunicazione (2); Sviluppo e relazioni (2); Management progetti culturali (3); Amministrazione (3). In data 7 maggio il Cda ha quindi approvato la dotazione organica del 2018 che consta di 57 unità, da assicurare sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie relative all'Avviso pubblico di selezione per assunzioni a tempo determinato di n. 10 unità lavorative, sia attraverso l'attivazione di collaborazioni di medio e lungo periodo, attingendo all'elenco degli Esperti ed all'albo dei Makers e Linkers.

In data 1 Ottobre la Fondazione Matera – Basilicata 2019 ha poi indetto una selezione pubblica per titoli e colloquio riservata a persone con disabilità, appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della L.68/99, iscritte nell'elenco di cui all'articolo 8 della stessa legge n. 68/99, tenuto dai competenti servizi pubblici, per l'assunzione di n. 1 unità di personale da inquadrare al 4° Livello del CCNL Commercio, profilo professionale "Addetto di Segreteria e Front Office". Il posto messo a selezione è a tempo pieno e determinato di 12 mesi, rinnovabili.

Le misure di irrobustimenti dell'organico hanno consentito di dotare la Fondazione di personale qualificato e commisurato alle esigenze amministrative e di project management per far fronte alla realizzazione del Programma Culturale di Matera 2019.

2) Successivamente al parere positivo della Conferenza dei Servizi per il progetto di riqualificazione della Cava del Sole, la Fondazione ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana e su quella europea il bando di gara per la concessione per “l’allestimento e la gestione della Cava del sole per lo svolgimento degli eventi di arti performative per Matera 2019”. La procedura di gara è espletata attraverso il portale della piattaforma di E-procurement della Fondazione. Il valore della concessione è di 9.710.966,98 di euro e ha una durata di quattro anni. Il contributo pubblico è di 2.953.216,98 euro provenienti dai fondi del Programma complementare al PON Cultura e sviluppo 2014-2020. Compito del concessionario è la realizzazione, entro il 31 dicembre 2018, di una struttura amovibile polifunzionale che può ospitare 800 persone e strutture per servizi (biglietteria, bookshop, bar, ristorante, infopoint, bikesharing). Successivamente il concessionario dovrà gestire le strutture realizzate organizzando eventi e provvedendo alla gestione del bar, del ristorante, dei vari servizi turistici. Il Comune potrà utilizzare le strutture per dieci eventi di carattere istituzionale all’aperto e dieci al chiuso nel 2019 e nel 2020 e di cinque all’aperto e cinque al chiuso nel 2021 e 2022. La



MATERA 2019 OPEN FUTURE

Fondazione avrà la possibilità di utilizzare le strutture per 20 eventi al chiuso e 20 all'aperto nel 2019 e di 15 all'aperto e 15 al chiuso nel 2020.

In data 17 luglio iniziano quindi i lavori di risistemazione della pavimentazione della Cava del Sole, il luogo che diventerà lo spazio della produzione e della distribuzione culturale di Matera 2019. Contestualmente la Fondazione ha aggiudicato la gara per l'appalto relativo all'allestimento e alla gestione sempre della Cava del Sole.

3) In data 20 Settembre 2018 è stato presentato ufficialmente il Programma Culturale di Matera, che inizierà il 19 gennaio 2019 e si concluderà il 19 dicembre 2019. La metà del programma culturale, 27 progetti, realizzati da associazioni culturali lucane con un investimento della Fondazione di 6 milioni di euro. I progetti in co-creazione coinvolgono nella fase di produzione e realizzazione, direttamente e indirettamente, circa 3 mila lucani e un centinaio di partner internazionali. Gli artisti e curatori coinvolti sono 117. I paesi europei coinvolti sono 27, e, direttamente e indirettamente, sono state coinvolte tutte le regioni italiane. L'80 per cento del programma culturale è caratterizzato da produzioni originali, vale a dire anteprime assolute a livello mondiale. Il programma di Matera Capitale Europea della Cultura si sviluppa su 48 settimane a partire dalla cerimonia inaugurale del 19 gennaio, nella quale 35 bande, provenienti dalle Capitali Europee della Cultura e dai Comuni della Basilicata, faranno il loro ingresso a Matera suonando i loro strumenti. Da quel momento ci saranno iniziative ogni giorno, molte delle quali in contemporanea, distribuite in diversi luoghi della città di Matera e della regione, che avranno l'ambizione di contribuire a prefigurare il futuro con l'obiettivo di dare risposte alle domande poste dai 5 temi del dossier di candidatura: Radici e Percorsi, Continuità e Rotture, Futuro Remoto, Utopie e Distopie, Riflessioni e Connessioni.

Il programma culturale si lega poi, concettualmente, alle modalità di fruizione, costruite e finalizzate per rendere effettiva quella partecipazione e inserimento nella dimensione comunitaria che caratterizza il percorso di Matera 2019. Lo strumento preposto a realizzare questo inserimento è il "Passaporto 2019", un abbonamento libero alla manifestazione che consentirà non solo di accedere, al prezzo di 19 euro, a tutte le manifestazioni organizzate dalla Fondazione nel 2019, ma di acquisire la cittadinanza temporanea da cui deriva un diritto-dovere: il diritto di vivere con calma e approfondimento l'offerta culturale e il dovere di portare un oggetto a Matera, simbolo della propria idea di cultura. Il possessore del Passaporto non sarà quindi solo abbonato a tutti gli eventi di Matera 2019 ma diventerà simbolicamente un Temponauta, ovvero un viaggiatore e abitante temporaneo che attraversa il tempo per scoprire e sentire l'anima dei luoghi, vive gli spazi e approfondisce con curiosità e voglia di conoscenza



MATERA 2019 OPEN FUTURE

Il Passaporto per Matera 2019 è stato quindi lanciato a novembre 2019 prevedendo tariffe ridotte per alcune categorie: 15 euro gruppi (min 15 persone), 12 euro per i residenti in Basilicata, 5 euro per ragazzi dai 6 ai 18 anni, 5 euro per le scuole, passaporto gratuito per bambini fino a 5 anni e agevolazioni per i disabili.

4) Il Cda ha puntellato, durante il 2018, il quadro regolamentare della Fondazione, adottando i seguenti provvedimenti:

Durante il Cda del 17 febbraio 2018 è stato approvato il Regolamento sull'utilizzo del logo che ne dettaglia l'uso da parte di soggetti terzi, la procedura per la richiesta della concessione di licenza d'uso, le responsabilità conseguenti e la vigilanza per la tutela dei diritti.

Durante il CDA del 13 aprile 2018 è stato approvato il Regolamento collaborazioni occasionali dei giornalisti freelance che ha lo scopo di omologare le procedure per l'attivazione di contratti di collaborazioni occasionali giornalistiche rispetto a quanto già avviene presso la Regione Basilicata, in attuazione della Convenzione di collaborazione tra Regione e Fondazione. In base a tale regolamento, la Fondazione può richiedere la collaborazione, attraverso lettera di incarico occasionale, ai giornalisti freelance iscritti al proprio elenco aperto degli esperti nella categoria "Giornalisti e addetti ufficio stampa", per la redazione di singoli comunicati stampa o articoli, accompagnati da immagini fotografiche, riguardanti iniziative da essa promosse, realizzate o patrocinate.

Durante il Cda dell'3 Luglio 2018 è stato approvato il Regolamento Merchandising in relazione all'uso del nuovo marchio/logotipo con il quale si identificano tutte le attività collegate a Matera2019.

In data 18 Aprile si è poi concluso a Bruxelles l'ultimo incontro formale su Matera 2019 con la Giuria della Commissione Europea che monitora le Capitali Europee della Cultura. Durante questo incontro il Panel di Monitoraggio, che ha seguito la candidatura di Matera a ECoC in tutte le sue fasi, ha registrato i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione nonché della strategia messa in piedi dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Nel rapporto la giuria ha valutato molto positivamente il lavoro svolto dal CdA, dal management e da tutto il team e il cronoprogramma delle attività per arrivare nel migliore dei modi al grande appuntamento del 2019, quando Matera sarà capitale europea della cultura. L'incontro con il Panel è stato determinante anche per l'assegnazione del premio Melina Mercouri per un valore di € 1.500.000, che la giuria internazionale di valutazione ha chiesto alla commissione europea di assegnare alla Fondazione Matera – Basilicata2019 un mese dopo l'incontro relativo al report.

§1. Linea di intervento 02 - Grandi Mostre

Nel contesto della pianificazione delle attività relative alle Grandi Mostre di Matera 2019 (Rinascimento visto da Sud, Ars Excavandi, Blind Sensorium e La poetica dei numeri primi) ha avuto luogo, presso il Cinema Piccolo di Matera, l'Open Talk del fotografo e filmmaker Armin Linke dedicato alla mostra "Blind Sensorium - Osservatorio dell'Antropocene", una delle quattro grandi mostre del programma di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 di cui lui è l'ideatore. La mostra, che sarà inaugurata nel settembre del 2019 e proseguirà fino a gennaio 2020, indagherà il ruolo delle istituzioni scientifiche, politiche e attivistiche che negoziano temi di geologia, atmosfera ed oceani, esaminando in particolare le conseguenze dei cambiamenti climatici sul territorio e nella biosfera riconducibili all'uomo. L'impatto tangibile, l'ampia portata e la rapidità di questi cambiamenti hanno infatti dato vita ad un forte dibattito incentrato sul presunto inizio di una nuova era geologica dopo l'Olocene, proposta inizialmente negli anni '80 dal premio Nobel per la chimica Paul Cruzen, conosciuta come "Antropocene". Su questo tema l'artista Armin Linke, ha creato un ampio archivio, noto a livello internazionale, nel quale ha documentato i rapidi cambiamenti che si manifestano sulla superficie terrestre, sia attraverso fotografie che immagini in movimento.

Da sottolineare anche la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Fondazione Matera Basilicata 2019, il Jordan Tourism Board (l'Ente del Turismo della Giordania) e la Petra Authority finalizzato alla promozione congiunta di Matera e Petra nelle rispettive nazioni in vista delle celebrazioni di Matera capitale europea della cultura per il 2019. Con questo protocollo, la Fondazione Matera Basilicata 2019 e il Jordan Tourism Board, insieme alla Petra Authority, intendono promuovere la conoscenza dei valori storici, culturali, artistici e turistici di Matera e Petra con iniziative volte alla produzione di progetti in grado di attrarre vasto pubblico e media nazionali e internazionali. La prima attività congiunta sarà la realizzazione del progetto fotografico MATER(i)A P(i)ETRA a firma del fotografo, regista e scrittore Carlos Solito che mira a raccontare Matera e Petra, due luoghi tanto simili ma anche differenti attraverso scatti che ne immortalano la reciproca essenza. La mostra MATER(i)A P(i)ETRA, da cui avvieremo la collaborazione con l'Ente del Turismo della Giordania e la Petra Authority, costituisce di fatto l'anteprima di una delle quattro grandi mostre di Matera 2019, "Ars Excavandi", atta ad indagare la civiltà rupestre nelle sue ramificazioni mondiali.

2§. Linea di intervento 03 – Cultura in movimento

Le principali attività finanziate attraverso questa linea di intervento durante l'annualità 2018 sono quelle relative ai progetti in coproduzione con la Eu-Japan Fest, organizzazione giapponese di imprese private che ha come mission la realizzazione di coproduzioni con le Capitali Europee della Cultura, nonché la fase preparatoria del progetto "Capitale per un giorno", che coinvolge tutti i comuni lucani nell'anno della Capitale Europea della Cultura.

Per quanto riguarda il primo la Fondazione Matera Basilicata 2019 ha lanciato l'Avviso pubblico di selezione per una residenza artistica riservata ad un fotografo residente nel Meridione nell'ambito del progetto "European Eyes on Japan". Attivo dal 1999, il progetto consiste nell'invitare i fotografi che lavorano in Europa a scattare foto delle varie prefetture del Giappone sul tema dei giapponesi contemporanei e su come vivono le loro vite. L'obiettivo è fare in modo che questa collezione si riveli un'opportunità per i giapponesi di riappropriarsi di aspetti della loro vita quotidiana che si tende a trascurare, e al contempo che gli europei possano approfondire la loro conoscenza del Giappone e acquisire familiarità con un così lontano paese dell'Estremo Oriente. Le fotografie scattate in varie località del Giappone vengono raccolte l'anno successivo nelle pubblicazioni "European Eyes On Japan" ed esibite in mostre in alcune città di tutto il Giappone e in Europa. Le opere che hanno completato il circuito espositivo vengono poi donate alle loro prefetture di origine come parte del patrimonio culturale delle loro ultime generazioni.

In Aprile la Fondazione ha incontrato una nutrita rappresentanza di sindaci lucani per presentare le diverse modalità di coinvolgimento di tutti i centri della Basilicata nel 2019, quando Matera sarà Capitale Europea della Cultura. Nel contesto di tale incontro sono state ufficialmente presentate le linee generali del progetto "Cadmos, Capitale per un giorno" che consentirà a tutti i comuni lucani di essere Capitale Europea della Cultura per un giorno nel 2019. Con un budget di 1 milione di euro verranno finanziate le manifestazioni che i comuni organizzeranno nel 2019. Da un lato l'obiettivo è quello di sostenere e dare maggiore vigore a quegli appuntamenti che i comuni hanno già nei loro calendari, dall'altro incentivare l'ideazione di iniziative connesse ai temi del dossier di Matera 2019 e alle quattro grandi mostre, da cui scaturiscono dei precisi percorsi turistici alla scoperta di tutto il territorio lucano. Ad Agosto la Fondazione ha quindi pubblicato apposito Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici in favore dei comuni della Basilicata per la realizzazione del progetto "Matera 2019 - Capitale per un giorno". Ad Ottobre sono quindi stati pubblicati gli esiti dell'Avviso Pubblico, che hanno visto 126 su 129



(esclusi i comuni di Matera e Potenza) comuni che hanno partecipato al bando “Capitale per un giorno” per un totale di 86 progetti, considerato che 40 comuni hanno preferito costituirsi in 11 raggruppamenti temporanei. La maggior parte dei progetti risultati vincitori si svilupperanno tendenzialmente tra aprile e settembre 2019, ma molti si estendono fino a dicembre, investendo quindi tutto l’anno di Capitale Europea della Cultura.

3. § Linea di intervento 06 – Cura dei luoghi

Con la linea di intervento “Cura dei luoghi”, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha finanziato quelle iniziative che ruotano intorno al concetto di sostenibilità, interessandosi, più nello specifico, alla ricerca di un modello di sostenibilità concretamente attuabile.

In quest’ottica va considerata la partnership tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e Airbnb volta a sostenere la responsabilità e l’orgoglio di chi vuole accogliere non semplici turisti, ma “cittadini temporanei”, rispettosi, sensibili alle usanze e alle tradizioni del territorio. La Fondazione sarà così partner del progetto Community Tourism Program, l’iniziativa di Airbnb presentata all’OECD Forum che prevede lo stanziamento di un fondo di 5 milioni di Euro a favore di progetti che utilizzeranno l’innovazione per promuovere tradizioni locali, preservare il patrimonio naturalistico ed incoraggiare il turismo sostenibile.

Sulla scorta di un’idea nata a Matera durante un workshop sulla costruzione di comunità internazionali nel dicembre 2017, la Fondazione ha partecipato alla Giornata europea del vicinato per le Capitali Europee della Cultura, ospitata a Leeuwarden, capitale europea della cultura 2018, rivolta a cittadini (massimo 3 per Nazione) che vivono in Capitali Europee della Cultura passate, presenti e future, che sono impegnati in progetti di comunità nei loro quartieri o nelle loro comunità locali. La Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha quindi lanciato un invito, rivolto ai rappresentanti di progetti di comunità, a partecipare alla Giornata europea del vicinato per le Capitali Europee della Cultura di Leeuwarden-Frisia (Paesi Bassi). Come previsto dalla call, il gruppo lucano è stato ospitato presso una famiglia che lavora già in progetti di comunità in collaborazione con Leeuwarden 2018, avendo l’opportunità di conoscere da vicino una serie di interessanti esperimenti ricchi di ispirazione.

A Marzo è stata presentata, presso la sede dell’Open Design School, nel Casino Padula, la nuova piattaforma della Community di Matera 2019, uno spazio virtuale in cui i cittadini possono incontrarsi per lavorare insieme alla proposta, discussione e realizzazione di progetti di comunità che andranno a confluire nel programma del 2019. La nuova web community nasce dalla positiva esperienza fatta in fase di candidatura, che era stata già individuata come buona pratica da diverse realtà in Europa. La necessità di avere una community parte da alcune considerazioni: una città non è fatta dai suoi palazzi e monumenti, ma principalmente dai suoi cittadini; il 2019 rappresenta per loro un’opportunità unica per rinnovare il sapere locale e l’anima stessa dei luoghi in cui vivono e questo è possibile solo se non si agisce singolarmente ma insieme, specialmente nei contesti più piccoli, connettendosi anche con il resto del mondo.



MATERA 2019 OPEN FUTURE

Dopo la presentazione della comunità virtuale, la comunità reale si è spostata intorno al tradizionale falò di San Giuseppe preparato dagli abitanti del quartiere di Agna Le Piane e dalla parrocchia di S. Giuseppe. Grazie alla collaborazione con l'associazione TwLetteratura e l'Unione delle pro loco della Basilicata (UNPLI), che hanno diffuso il tweet con l'hashtag #fuochidicomunità per raccontare la tradizione dei falò sia a Matera che in Basilicata, l'azione ha registrato un grande coinvolgimento da parte della comunità sui social: 1.860 i tweet totali con hashtag #fuochidicomunità; 7.214.255 le impressions, ovvero il numero di visualizzazioni dei post con quell'hashtag; un picco massimo di partecipazione registrato alle 21:25 del 19 marzo, momento in cui è stata raggiunta la terza posizione in Italia fra i trending topics (argomenti di tendenza) con l'hashtag #matera2019.

A dicembre la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha deciso, in continuità con il lavoro svolto sulla Community, di indire un avviso pubblico per progetti di comunità atto a selezionare i progetti, ideati e realizzati dai cittadini, per farli diventare parte del programma ufficiale del 2019. I cittadini hanno potuto presentare solo progetti di comunità, ossia progetti che: nascono, si sviluppano e si realizzano grazie all'apporto di più persone, coinvolgendo così attivamente una comunità; migliorano l'ambiente pubblico e le relazioni sociali in cui vive chi lo propone; promuovono lo scambio, coinvolgendo attivamente la comunità di cittadini temporanei che saranno a Matera durante il 2019; sono facili da realizzare grazie alla collaborazione di persone della comunità del proponente, senza impegnare grandi risorse; possono avere impatto su una comunità anche dopo che sono stati realizzati.

4§. Linea di intervento 08 – Energia e Luce

Con questa linea di intervento, nel 2018, la Fondazione Matera – Basilicata 2019 si è focalizzata sul finanziamento dei progetti Lumen e Social Light, focalizzati sul tema della luce, dell'inquinamento luminoso e della partecipazione.

A ottobre sono stati presentati i progetti di Matera 2019 Lumen e Social Light attraverso i quali la città è stata “vestita di luce” grazie al contributo dei cittadini e al sostegno di Enel, in vista delle celebrazioni di Matera Capitale Europea della Cultura. Lumen ha inteso reinterpretare l'antica tradizione delle luminarie dando vita a grandi architetture luminose a forma di map pointer, ovvero i puntatori delle mappe di geolocalizzazione, collocati nei principali accessi e quartieri della città, in modo particolare quelli più periferici, e lungo i percorsi connessi agli eventi di Matera 2019. L'idea è nata da una suggestione della light designer romana Giovanna Bellini che circa un anno fa è stata chiamata dalla Fondazione per sviluppare il progetto contenuto nel dossier di Matera 2019. Dopo i primi sopralluoghi in città, la Bellini ha ripercorso in maniera virtuale le strade attraversate fisicamente, servendosi proprio delle mappe digitali. Da qui l'idea di unire un elemento globale, quale appunto il puntatore digitale, a un elemento della tradizione locale quale le luminarie, che nella città di Matera trovano la loro massima espressione in occasione dei festeggiamenti per la Madonna della Bruna. Per realizzare le grandi architetture luminose (5 metri per 3 metri), sono stati organizzati dei laboratori e che per tutti i weekend di ottobre hanno visto protagonisti, in mattinata, gli studenti di due istituti superiori materani (IPSIA "Leonardo Da Vinci" e ITCG "Loperfido - Olivetti") e, nel pomeriggio i cittadini, presso la sede di Open Design School, coinvolti in operazioni di trattamento del legno che fa da base alle installazioni, carteggiatura, stuccatura e pitturazione. A supportare il loro lavoro, alcuni artigiani locali, cui è stato affidato il compito di realizzare le strutture portanti in legno. Un'altra parte di architetture luminose è stata realizzata invece da alcune delle maggiori aziende di luminarie del Sud.

Con Social light il progetto di valorizzazione della risorsa luminosa assume poi una dimensione, appunto, sociale. Fra novembre e dicembre i cittadini sono stati chiamati a “farsi luce”, costruendo un elemento luminoso di piccole dimensioni, da poter portare con sé, appendere al balcone o alla porta della propria abitazione, e uno da donare alla città per illuminare i percorsi che connettono i punti in cui sono state collocate le grandi installazioni di Lumen. Anche in questo caso Giovanna Bellini ha immaginato degli elementi luminosi circolari che, da un lato, riprendono la forma tradizionale del setaccio e del tamburello, dall'altro ricordano il pallino azzurro che crea la connessione fra due punti nelle mappe di geolocalizzazione. Per rendere l'oggetto portatile, verrà

montata su di esso una cinghia in tessuto ed un piccolo pannello solare con una batteria di accumulo, che consente la ricarica nelle ore diurne e l'illuminazione in quelle notturne. Nella fase di prototipazione di tali oggetti sono state coinvolte due realtà locali, l'azienda Frascella e l'azienda Calia.

I laboratori di comunità di Social Light sono stati quindi presentati alla cittadinanza a fine Novembre presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. I laboratori, iniziati a ottobre organizzati anche e soprattutto in quei luoghi spesso tenuti al buio o isolati dal resto della società, hanno dato vita a due tipi di oggetti luminosi: i map-pointer, ovvero i gradi puntatori utilizzati nelle mappe digitali che saranno installati in diversi punti della città e le bag light, ovvero delle borsette luminose portatili con cui illuminare le case di ciascun cittadino e intere strade di Matera.

La Fondazione ha poi partecipato a Leuwardeen alla peer review, organizzata dalla provincia della Frisia, del Progetto Interreg Night Light che mira al miglioramento delle politiche regionali per ridurre l'inquinamento luminoso e proteggere e valorizzare il cielo notturno, sviluppando un asse particolare legato all'astro turismo. La Fondazione ha partecipato sia in qualità di partner del progetto che in qualità di coordinatore di un gruppo di esperti europei provenienti dalla Spagna, Danimarca, Lussemburgo e Slovenia. Gli obiettivi della Regione Basilicata e della Fondazione Matera-Basilicata2019, unici due partner italiani del progetto, sono quelli di scambiare buone pratiche per la definizione di linee guida sulla pianificazione dell'illuminazione nei parchi naturali integrando gli aspetti di design con la tecnologia e di avviare il processo per il riconoscimento internazionale di cieli bui nei parchi naturali (per esempio certificazione di "Starlight Destination" o "Dark Sky Park").

5§. Linea di intervento 09 – Open Design School

Con questa linea di intervento la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha mirato, durante il 2018, a finanziare tutte le attività realizzative della Open Design School, scuola di design improntata sui valori fondamentali della *open culture*: dalla condivisione dei contenuti e delle tecniche alla produzione collettiva, dal *living lab* sperimentale alla co-creazione. Obiettivo di questo progetto-pilastro del dossier è dotare Matera e la Basilicata di una piattaforma di innovazione radicale che punti all'incontro tra arte, scienza e tecnologia. Open Design School è, conseguentemente, strumento imprescindibile per l'attuazione del programma culturale di Matera 2019: il suo preciso obiettivo risiede nello sviluppo di capacità e competenze necessarie per produrre *in loco* gli allestimenti fisici e incubare le competenze tecnologiche richieste per la realizzazione dell'intenso programma di eventi culturali previsti per il 2019. Dopo aver concluso la fase di sperimentazione avviata a gennaio, l'Open Design School continuerà a realizzare le infrastrutture di servizio necessarie all'attuazione del programma culturale del 2019 a Matera e in Basilicata (palchi, segnaletica, illuminazione, set, arredo urbano, strutture temporanee). Il gruppo di lavoro è formato da min.5/max.10 professionisti selezionati tra le seguenti aree di specializzazione: architetti, ingegneri strutturisti, designer (luce - allestimenti), scenografi, artigiani (legno-ferro). I partecipanti saranno per 1/3 provenienti da Matera e Basilicata, 1/3 provenienti dal resto d'Italia e 1/3 internazionali.

Le attività della Open Design School si sono focalizzate, durante il 2018, su tre assi principali:

- 1) Il ciclo di talk pubblici volto a rafforzare le competenze teoriche dei componenti della scuola nonché a promuovere delle reti a livello internazionale. Questo ciclo di talk ha visto la partecipazione del Collettivo Orizzontale, di Mario Cresci, di Enorme Studio & Creatica ong, di Valerio Borgonuovo, Small Lab, Franco Raggi e Antonio Ottomanelli.
- 2) Gli Open Review della Open Design School, ovvero gli incontri finalizzati, da una parte, a fare il punto sullo stato di avanzamento del lavoro di mappatura e progettazione analizzandolo a 360° in una discussione aperta e, dall'altra, a confrontarsi con ospiti di livello internazionale per misurare esperienze e progetti in grado di migliorare ulteriormente l'attività dell'ODS.
- 3) La presentazione dell'importante lavoro di mappatura dei luoghi di Matera 2019, che si focalizza non solo sul centro storico di Matera, ma anche sulle sue aree periferiche e sulla regione Basilicata nel suo insieme, gettando le basi per la rigenerazione urbana dal 2019 in poi. Con circa 400 sedi mappate, il progetto fornisce sia informazioni tecniche che visive di ciascun luogo, mettendo in mostra le loro potenzialità. Secondo i principi dell'*open culture* il

risultato del lavoro di mappatura è disponibile su una piattaforma con software open source per visualizzare i luoghi studiati come punti dinamici su una mappa digitale.

- 4) Lo studio dei prototipi degli allestimenti per Matera 2019 che, con la collaborazione del designer tedesco Lukas Wegwerth, ha portato alla modellizzazione dei seguenti quattro prototipi sperimentali, realizzati con metallo, legno e tessuti: un infobox che può fungere anche da camerino, delle sedute, una torre audio/luci e un landmark urbano multifunzione che unisce una torre, una sezione gradinata e un'area relax.

6§. Linea di intervento 12 – Capacity Building e messa in rete

Con questa linea di intervento, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha finanziato il programma di Build Up – intervento strutturale atto a coinvolgere gli operatori culturali nella co-produzione e co-creazione dei progetti di Matera 2019 – e la complementare attività di *networking* – funzionale alla condivisione dei saperi al livello internazionale e nazionale, così come all’arricchimento del processo stesso di Build Up.

Per quanto riguarda il percorso di Build Up, sono stati selezionati nel mese di luglio 2017, in accordo con i principi guida fondamentali di co-creazione e co-produzione dei progetti presenti nel dossier, i vincitori della *call* pubblica per Project Leaders. I 31 Project Leaders vincitori sono stati quindi assegnati ai 20 progetti del dossier inseriti nell’avviso pubblico, istituendo di fatto una collaborazione strettissima tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e gli operatori culturali attivi sul territorio lucano. I criteri utilizzati dalla commissione per la selezione dei Project Leaders hanno comportato un’attenzione specifica per la dimensione europea, il coinvolgimento del pubblico, la sostenibilità ambientale, sociale ed economico/finanziaria, i principi di collaborazione e condivisione, il livello di «coraggio» del progetto esecutivo, la capacità manageriale e la responsabilità gestionale. Ad inizio 2018 si è concluso il processo di selezione con la pubblicazione dell’elenco dei 27 Project Leader della scena creativa lucana i cui progetti sono stati selezionati per andare a comporre la metà del programma culturale del 2019, anno in cui Matera sarà Capitale Europea della Cultura. I Project Leader selezionati hanno lavorato per tutto il 2018 alla produzione dei progetti affinché tutto sia pronto per poter essere inserito nella programmazione del 2019. Durante il 2018 sono stati sottoscritti gli accordi di coproduzione tra la Fondazione e i Project Leader e, conseguentemente, sono stati pubblicamente presentati i progetti risultati vincitori.

Altro tassello fondamentale nel percorso di Build Up è stata la selezione di 40 candidati – 20 seniores e 20 juniores – da formare per diventare Matera Change Makers e Matera Change Linkers. In questo caso ci si è focalizzati sul potenziamento delle competenze e del capitale relazionale internazionale della scena creativa lucana per progettare, co-produrre, gestire e distribuire – a livello europeo – iniziative innovative e sostenibili, dotando gli operatori culturali di Matera 2019 di preziosi collaboratori per il futuro. I Matera Change Makers e i Matera Linkers selezionati hanno seguito un ciclo di workshops rispettivamente su sviluppo e produzione di progetti culturali (Matera Change Makers), mediazione culturale e coinvolgimento dei pubblici (Matera Linkers). Al termine del processo di Build Up, i candidati selezionati verranno iscritti in un albo dei Makers e Linkers Matera



MATERA 2019 OPEN FUTURE

2019, pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione, dal quale tanto la Fondazione Matera Basilicata 2019 quanto tutti i soggetti attuatori dei progetti di Matera 2019 potranno attingere in caso di necessità. Il 16 e 17 febbraio 2018 ha preso il via il percorso di build up, ossia di potenziamento delle competenze, destinato ai 40 profili fra senior e junior selezionati attraverso l'avviso pubblico per Makers e Linkers di Matera 2019. Il percorso, che si è sviluppato fino alla fine di marzo, prevede incontri con esperti nazionali e internazionali sui temi del community building, dimensione europea, turismo e cultura, sostenibilità, coinvolgimento del pubblico, grandi eventi / direzione tecnica / sicurezza, management.

7§. Linea di intervento 11 - Cosmic Jive

Con questa linea di intervento la Fondazione ha principalmente finanziato, nel 2018, le attività relative ai progetti con le scuole, come Patrimonio in Gioco, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca in occasione dell'Anno europeo del patrimonio. Sulla base di un bando per le scuole lucane le Scuole primarie selezionate hanno individuato una classe IV e messo in piedi un percorso di approfondimento sul proprio territorio mettendo al centro le donne, soprattutto quelle non particolarmente conosciute, che hanno fatto la storia del proprio territorio o i luoghi del paesaggio anche tramite l'uso di un software gratuito open source molto utilizzato per lo sviluppo del Pensiero Computazionale e del Coding, denominato Scratch. Le scuole realizzeranno un gioco in forma di cartone animato digitale su questi argomenti dopo aver ricevuto due giornate di formazione sul Coding. Le Scuole Secondarie di 1° grado, invece, hanno riprodotto tramite una stampante 3D, oggetti identificativi del proprio territorio, giocattoli poveri, utensili e attrezzi ormai desueti che potrebbero essere reimmaginati. In questo caso gli studenti ed i docenti hanno ricevuto 4 giornate di formazione da parte di esperti dell'Open Design School, di circa 4 ore, e una formazione da parte di un artista individuato dalla Fondazione Matera 2019 che fornirà punti di vista inusuali per contaminare ed interpretare in una nuova ottica i manufatti digitali. I files della modellazione 3D saranno pubblicati in licenza e formato aperto sul catalogo open data della Fondazione per permettere il più ampio riuso e reinterpretazione, anche artistica, da parte di ogni utente della rete.

§8. Linea di intervento 15 - Nuovi modi di fruire la cultura

Con questa linea di intervento la Fondazione ha finanziato, nell'anno 2018, i seguenti progetti:

- 1) “Dante-Purgatorio” in collaborazione con il Comune di Ravenna, che per il 2018 ha previsto delle chiamate pubbliche con i cittadini per la realizzazione della performance teatrale con la regia di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari;
- 2) “Matera Alberga” in collaborazione con il CAM, che per il 2018 ha previsto l’installazione di opere d’arte contemporanea negli spazi di alberghi e B&B cittadini aperti al pubblico
- 3) “I 19”, che ha previsto l’organizzazione di manifestazioni diffuse il 19 di ogni mese in preparazione della Cerimonia di Apertura del 19 gennaio 2019
 - 19 Gennaio: festa del “Meno Uno”
 - 19 Febbraio: festa dei Volontari di Matera 2019
 - 19 Marzo: lancio della Community di Matera 2019
 - 19 Aprile: Letture in scena e la festa dedicata a Rocco Scotellaro
 - 19 Maggio: Teatro per l’infanzia, manifestazione “Di palco in palco” e spettacolo di arte digitale e danza “Dokk”
 - 19 Giugno: Mostra sui 120 anni della Federazione Italiana Giuoco Calcio
 - 19 Luglio: Popoli In Viaggio
 - 19 Agosto: Hud – Hip Hop Urban Diary;
 - 19 Settembre: Dreamland
 - 19 Ottobre: ECoC Family Meeting
 - 19 Novembre: Le scuole e il futuro aperto
 - 19 Dicembre: Lumen/Social Light



9§. Linea di intervento 18 – Promozione e Marketing

Con la linea di intervento dedicata alle attività di promozione e comunicazione, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha mirato a finanziare tutte quelle attività rivolte a promuovere la narrazione che Matera 2019 fa di se stessa. Queste attività hanno avuto una duplice funzione: da un lato la narrazione è servita a condividere il proprio percorso e la propria esperienza con tutte le realtà con cui Matera 2019 è entrata in contatto; dall'altro la narrazione è stata una modalità per promuovere le proprie attività, farle conoscere così da generare interesse ed engagement intorno a Matera 2019.

In quest'ottica il CdA ha approvato la strategia comunicazione che, con un budget previsionale di 2,2 milioni di euro, avrà l'obiettivo di promuovere, attraverso media locali, nazionali e internazionali, il "Passaporto per Matera 2019", grazie a cui sarà possibile accedere a tutte le manifestazioni del 2019. La campagna promozionale è stata sviluppata da settembre 2018 a gennaio 2019, nelle principali stazioni e aeroporti, sui media tradizionali (radio, tv, stampa, affissioni) e digitali (portali web e social network), sugli house organ dei vettori aerei e ferroviari e con un tour in 10 piazze italiane più 1 internazionale.

Con l'obiettivo di incrementare il valore del brand di Matera e di Matera 2019, la Fondazione ha partecipato, durante il 2018, a varie fiere, eventi e workshop di caratura internazionale anche nell'ottica di potenziare i canali di fundraising privato. Esemplificative sono state quindi le partecipazioni alla Biennale Architettura 2018, il Vinitaly, la Giornata mondiale del Libro, il Concerto del Primo Maggio, Radio City, il TTG di Rimini, il Summer Tour di Radio 2,

Fondamentale per intercettare la cospicua mole di viaggiatori che arrivano all'aeroporto internazionale di Bari Palese è stata anche l'apertura dell'InfoPoint Matera 2019 presso l'aeroporto, un'area allestita e realizzata da Apt Basilicata e Fondazione Matera-Basilicata 2019 che non solo consentirà ai viaggiatori di poter fruire delle informazioni e notizie utili relative alla mobilità ed ai servizi turistici in Basilicata, ma che sarà anche un punto di promozione permanente in vista di Matera Capitale Europea della Cultura. A novembre la Fondazione ha poi inaugurato il primo InfoPoint nella città di Matera, adibito alla vendita dei Passaporti per Matera 2019 presso Via Lucana.

Matera li 09/09/2019

Il Direttore Generali

Dott. Paolo Verri